

C I N F O R M A

Prossimamente

Un bell'incontro di donne lo scorso lunedì 2 marzo al cinema Cabiria, di diverse correnti politiche, ma unite da uno stesso intento: promuovere la cultura dell'accoglienza, dei diritti delle donne e dell'uguaglianza di genere, della promozione di azioni volte alla lotta contro le violenze. Speriamo di avere sempre di più momenti come questo. Nelle prossime 3 settimane ci aspettano altri film legati al tema del Medio-Estremo Oriente e del Lavoro in tempo di crisi, argomenti quanto mai attuali e complessi. Per questo vorremmo lasciare una traccia di due pensieri di donne legati proprio a queste tematiche civili che sempre ci riguardano:

"Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne. [...] Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna

possono cambiare il mondo". (da lo sono Malala di **Malala Yousafzai** attivista pakistana premio nobel per la pace 2014)

"Rifiutate di accedere a una carriera solo perché vi assicura una pensione. La migliore pensione è il possesso di un cervello in piena attività che vi permetta di continuare a pensare 'usque ad finem', 'fino alla fine'." **Rita Levi Montalcini**

"Certe volte le persone pagano con la vita il fatto di dire ad alta voce ciò che pensano". **Anna Politkovskaja**

Mila



*Le rappresentanti di:
Commissione pari opportunità di Scandicci e Firenze, COSPE, Ass.ne San Zanobi e Assessore alle Pari opportunità di Scandicci Elena Capitani intervenute per la settimana dedicata alla festa della donna*

LUNCHBOX

India 2013

Regia: Ritesh Batra

Attori: Irrfan Khan, Nimrat Kaur, Nawazuddin Siddiqui, Denzil Smith, Bharati Achrekar

drammatico, durata 1h 44'



Trama

Ogni mattina a Mumbai 5 mila fattorini consegnano i cestini del pranzo che le mogli preparano per i mariti al lavoro. Spesso analfabeti, i fattorini sono efficienti e riescono a muoversi nei labirinti della città grazie a un complesso sistema di codifica fatto di colori e simboli. Un giorno però una consegna sbagliata porta la casalinga Ila Singh, abitante del quartiere borghese indù di Dadar, in contatto con Saajan Thomas, un uomo solitario nel crepuscolo della sua vita che vive a Bandra, vecchio quartiere cristiano minacciato dai grattacieli di moderna costruzione. Senza conoscersi, i due cominciano a scambiare messaggi attraverso i cestini, rischiando di perdere di vista le loro realtà.

del film ...

Com'è nato: «ho iniziato a girare un documentario sui dabbawallas di Mumbai sei anni fa ed è stato interessante vedere quanto sapevano della gente per la quale trasportano cibo ogni giorno. Mi dicevano dettagli su di loro, che tipo di cibo amano o che tipo di rapporto hanno con le loro famiglie. Così ho finito per interessarmi più alle persone che ai dabbawallas» (Ritesh Batra)

Critica

Opera prima di Ritesh Batra, Lunchbox viaggia su binari di una delicatezza assoluta, grazie soprattutto alla bravura dei protagonisti e ad una sceneggiatura ricca di momenti felici.

Lontano dalla serenità e dai colori sgargianti di Bollywood, il film è cosparso di una certa amarezza che è in primo luogo nostalgia del passato, ma anche di un presente che rende faticoso il vivere quotidiano: si apre e si chiude con i treni infatti, tutto è sempre in movimento, come se non ci fosse mai il tempo, né la possibilità, di rimanere fermi. La città di Mumbai sovrabbonda di cose, di persone, di macchine e in questo marasma ogni giorno migliaia di dabbawallahs trasportano centinaia di migliaia di pasti caldi con incredibili equilibrismi e con la precisione di un orologio svizzero. Uno studio di Harvard ha dimostrato che l'incidenza di errore è di una volta su sedici milioni. Però succede, e può nascere un amore (o quasi).

Premi e festival

Vincitore del premio del pubblico al Festival di Cannes 2013 e nomination come Miglior film straniero ai BAFTA 2015

IL VENDITORE DI MEDICINE

Italia, 2013

Regia: Antonio Morabito

Interpreti: Claudio Santamaria, Isabella Ferrari, Marco Travaglio, Evita Ciri, Roberto De Francesco

drammatico 1h 30'



Trama

Bruno lavora come informatore medico in un'azienda che sta attraversando un periodo di crisi. Di fronte alla previsione di alcuni tagli al personale, Bruno non esita ad agire in maniera disonesta e a tradire la fiducia di chi lo circonda ricorrendo all'inganno e alla corruzione. L'incontro con un vecchio amico ridotto in pessime condizioni per aver fatto volontariamente da cavia ad alcuni esperimenti farmaceutici, gli darà la possibilità di riscattarsi.

Critica

Morabito svicola dal solito film-inchiesta scegliendo coraggiosamente la strada poco battuta del dramma. Nervoso, nero, claustrofobico e a doppia corsia: la vicenda personale e lo scandalo globale seguono la curva discendente verso un inferno senza scampo, stagliandosi su un panorama urbano che smarrisce ogni connotazione geografica. La dissoluzione del protagonista sfocia in orrori domestici da far accapponare la pelle, il thriller privato viaggia a doppia velocità rispetto al contesto in uno straniamento progressivo, programmatico eppure tesissimo e persino atroce.

L'intensità di stile permette al film di distinguersi da altre opere similari spesso adagate su scelte estetiche inconsistenti. La macchina da presa è sempre attenta ad ogni sossulto, non molla mai la strada maestra, ci sbatte in faccia i meccanismi di un sistema che non vediamo ma che spesso sappiamo di subire a nostra insaputa.

Premi e festival

Nomination come
Miglior soggetto ai
Nastri d'Argento 2014

del film...

Il "comparaggio" è una pratica illegale per cui taluni medici, farmacisti, veterinari o altri operatori sanitari accettano denaro, premi, regali, viaggi (ad esempio sotto forma di partecipazione pagata a congressi svolgentisi in ricercate località turistiche) da emissari dell'industria farmaceutica, in cambio della prescrizione di determinati farmaci piuttosto che altri. Si tratta pertanto di una corruzione molto vicina a noi (non solo un affare dei piani alti) dal momento che entra direttamente nello studio del medico di famiglia. La tematica a dir poco spinosa del film ha creato vari ostacoli (l'Oncologico di Bari ad esempio ha revocato la disponibilità a girare alcune scene presso di loro) e dopo il Festival di Roma la Federazione dell'Ordine dei Medici ha preso le distanze dal film.

lunedì 16/03/2015 SALA 2

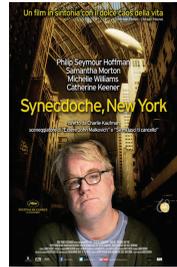
SYNECDOCHE, NEW YORK

USA 2008

Regia: Charlie Kaufman

Attori: Philip Seymour Hoffman, Samantha Morton, Michelle Williams, Catherine Keener, Emily Watson

commedia, durata 2h 04'



Trama

Caden Cotard, regista teatrale, sta per montare un nuovo spettacolo ma si sente frustrato. La moglie Adele lo lascia per proseguire la carriera di pittrice a Berlino portando con sé la figlioletta Olive. Madeleine, la sua analista, è più attenta alle sorti del suo nuovo libro che a quelle del suo paziente. La sua relazione con la bella Hazel è durata poco. Per di più è afflitto da una misteriosa malattia. Ossessionato dal timore di una morte imminente decide di riunire un gruppo di attori che dovranno mettere in scena la sua vita in un enorme spazio al coperto che riproduce i luoghi da lui frequentati. La scenografia si espande insieme alla sempre maggiore complessità della vita di Caden la cui figlia è caduta sotto l'influsso di Maria (amante della madre).

Critica

Opera gigantesca e geniale sul modo in cui raccontiamo a noi stessi la vita e la morte: ci illudiamo di essere speciali, fondiamo i nostri legami sull'esito di audizioni quotidiane socialmente accettabili, sappiamo che tutti devono morire, ma segretamente siamo convinti che per noi non valga. Il corpo si sfalda come la narrazione, il tempo non si può raccontare se non raccontando il suo cortocircuito, l'amore non si può dire se non dicendo la sua assenza.



Gli Amici del Cabiria

c/o Centrolibro - Piazzale della Resistenza 2b, Scandicci (FI)
3331344096 - info@amicidelcabiria.it
www.amicidelcabiria.it



facebook.com/amicidelcabiria



twitter.com/amicidelcabiria